



Landfill and Circular Economy



Premessa

Il pacchetto sull'economia circolare, adottato dalla Commissione il 2 dicembre 2015, approvato dalla Commissione Ambiente il 24 gennaio 2017, ha fornito uno slancio importante per sostenere la transizione verso un'economia più circolare nell'UE; il piano d'azione sull'economia circolare integra questa proposta stabilendo misure per "chiudere il cerchio" dell'economia circolare. Fa parte della strategia della Commissione:

- chiarire le norme sui sottoprodotti nella proposta rivista sui rifiuti al fine di facilitare la simbiosi industriale e creare parità di condizioni in tutta l'UE;
- consentire che i materiali riciclati siano riclassificati come non rifiuti ogni volta che soddisfano un insieme di condizioni generali, che sono le stesse in tutta l'UE (End of Waste).

Nei casi in cui i criteri End of Waste (EoW) non sono stati fissati a livello UE (articolo 6, paragrafo 4 della Direttiva), gli Stati membri possono decidere a livello nazionale se determinati rifiuti hanno cessato di essere rifiuti, sia in relazione a determinate classi di materiali recuperati da rifiuti (criteri EoW nazionali) o a decisioni da prendere per singoli casi all'interno delle autorizzazioni.

L'assenza di regolamenti europei e/o nazionali ha portato a forti criticità nei processi autorizzativi e alla mancanza di uniformità, rendendo indispensabile la creazione di un chiaro processo di autorizzazione e un solido sistema di ispezioni.

La Commissione europea ha sottolineato il ruolo cruciale dei sistemi di verifica / ispezione per verificare la conformità ai criteri della Direttiva 2008/98.

Contenuto in breve

Particolare attenzione sarà dedicata ai rifiuti prodotti dai processi di produzione, con riferimento ai BREF pertinenti. Sarà esaminata la connessione EoW - ecoinnovation, per l'agevolazione della produzione di nuovi materiali/prodotti dai rifiuti attraverso nuovi processi di trattamento / produzione, nonché il rapporto tra l'applicazione dei criteri di EoW e le normative REACH e TFS.

A CHI SI RIVOLGE

Autorità di controllo
Autorità competenti
Operatori
Organizzazioni tecniche
ambientali

NORMATIVA UE

Direttiva Rifiuti 2008/98
Direttiva Discariche 1999/31
REACH
Direttiva Emissioni Industriali

DATA DI PUBBLICAZIONE

Marzo 2018



European Union Network for the Implementation and Enforcement of Environmental Law

Guardando alla piramide della "gerarchia dei rifiuti", l'obbligo di pre-trattare i rifiuti prima del collocamento in discarica non viene sempre ottemperato, come sottolineato dai risultati del Landfill project nel 2017. E' pertanto importante definire criteri comuni per valutare la necessità di pretrattamento. L'opzione di trattamento per i rifiuti destinati alla discarica deve essere conforme alla definizione di trattamento prevista dalla Direttiva 1999/31. A tal fine può essere utilizzata la metodologia del 'three point test', con la quale valutare l'efficacia dell'opzione proposta, sia per i rifiuti urbani che per quelli industriali.

Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti industriali, è necessario prestare molta attenzione all'operazione di miscelazione, che è un trattamento usato comunemente, in particolare per rispettare il divieto di diluizione.

Inoltre, la conduzione di ispezione congiunte in discarica è stata accolta positivamente dagli Stati membri, in quanto favorisce la condivisione di conoscenze e buone pratiche. All'interno del progetto sarà sviluppato un progetto di formazione a medio termine per rispondere alla continua richiesta formativa da IMPEL e dalla Commissione Europea.

Risultati attesi

Riassumendo, il progetto intende perseguire, all'interno di un periodo di tre anni, i seguenti obiettivi:

- EoW: esaminare l'applicazione, tra gli Stati membri, dell'art. 6 della Direttiva 2008/98 sia dal punto di vista autorizzativo e ispettivo, soprattutto nelle decisioni "caso per caso". Esplorare la connessione con le eco-innovazioni e le normative REACH e TFS. Individuare flussi significativi di rifiuti menzionati nei BREF di produzione di processi diversi, che possono intraprendere un processo di recupero in base alle normative.
- Sottoprodotti: esaminare l'applicazione, tra gli Stati membri, dell'art. 5 della Direttiva 2008/98 sia dal punto di vista autorizzativo che ispettivo; approfondimenti in merito alla presenza di linee guida o procedure degli Stati membri per valutare quando un sottoprodotto è conforme alla definizione della Direttiva quadro sui rifiuti.
- Sviluppo di un programma di formazione sulle ispezioni ambientali in discarica e impianti di pretrattamento dei rifiuti mediante ispezioni congiunte, attività di campionamento e presentazione di casi studio; utilizzo della checklist e della Linea Guida (prodotta negli anni precedenti) per condurre l'ispezione congiunta.
- Pretrattamento dei rifiuti (urbani e industriali) prima del conferimento in discarica: aggiornamento del Report finale 2017 per includere le buone pratiche di pretrattamento dei rifiuti prima della messa in discarica e verifica dei punti cruciali da prendere in considerazione nelle attività autorizzative e ispezione.
- Cooperazione tra i paesi membri di IMPEL per lavorare verso un approccio comune nell'applicazione della normativa.
- Feedback ai responsabili delle politiche sull'efficacia di vari approcci e pratiche nel campo delle autorizzazioni e delle ispezioni nei paesi membri di IMPEL negli argomenti affrontati dal progetto.
- Diffondere i risultati raggiunti negli Stati membri.

LINK

[IMPEL](#)
[IMPEL Landfill & CE project](#)
[IMPEL Guidance book \(2016\)](#)
[EU Commission: End of Waste](#)
[EU Circular Economy action plan](#)

PAROLE CHIAVE

Discarica
 End of Waste
 Sottoprodotti
 Pre-trattamento di rifiuti
 Ispezioni congiunte